

AL VEGAConvegno
sull'impronta
idrica**ACQUA**

Bene prezioso

La crescita vertiginosa del consumo di acqua in tutto il mondo obbliga a una gestione più corretta di questa risorsa ormai strategica. Anche il Veneto, nel 2012, è stata colpito da una crisi idrica che ha seriamente condizionato il settore agricolo. È per questo che esperti mondiali sulla gestione delle risorse idriche si troveranno al Parco scientifico Vega venerdì prossimo 5 luglio per il workshop "L'industria alimentare incontra l'impronta idrica". L'appuntamento, promosso dal dipartimento Green di Aism di Venezia (Associazione italiana marketing) e Consorzio Venezia Ricerche, con il supporto di Envirobytes e Depuracque, è rivolto a tutti gli operatori del settore alimentare allo scopo di far conoscere il concetto di "impronta idrica", un indicatore teorizzato dal profes-

re inglese Tony Allan che misura il consumo diretto, lo sfruttamento indiretto e l'inquinamento delle acque. Lo stesso Allan si collegherà via web durante i lavori. La partecipazione al workshop è gratuita previa iscrizione al sito aismgreenmarketing.wordpress.com. L'incontro verrà aperto dai saluti di Franco Giacomazzi, presidente di AISM, e di Dario Bovo, direttore del Consorzio Venezia Ricerche. Tra i relatori Francesca Greco e Marta Antonelli, autrici del libro "L'Acqua che mangiamo", Philippe Pypaert, dell'Unesco, Pier Francesco Ghetti, presidente di Civiltà d'Acqua e assessore al Comune di Venezia. Interverranno anche esponenti del mondo imprenditoriale, come Barilla e l'imprenditore vicentino Stefano Brazzale, attivo nel settore caseario.